

gits nekem e kosarat kivinni. — 13. *Hozza kend ide a széket.* — 14. *Kivánom, hogy jól mulasson.* — 15. *Kit tanítsak, fiút vagy leányt?* — 16. *Keressetek tintát és papirost.*

ESERCIZIO XXXVIII.

1. Amiamo il nostro prossimo come noi stessi. — 2. Si ricordino di quel signore (del signore: *úr*). — 3. Mi raccolga dei fiori. — 4. Lavorino diligentemente. — 5. Il pescatore pesca un grosso pesce. — 6. Chi legge questo libro? — 7. Noi leggiamo una lettera. — 8. Chi scava questa fossa? I manovali scavano la fossa. — 9. Portate (aggiungi *-e* al verbo interrogativo) già il pranzo? Appunto lo portiamo. — 10. I fanciulli del giardiniere e del vicino scavano. — 11. Egli vuole (aggiungi: quello) che non (*ne*) porti questo. — 12. Spiegateci questa lezione. — 13. Che io scuota l'albero? Il giardiniere dice (aggiungi: ciò) che non scuotiamo l'albero. — 14. Desidera, che si vada attorno tutto [il] giorno. — 15. Scelga questo cappello basso, non quello alto. — 16. Non tagli il pane.

Note sui tempi dei verbi regolari.

§ 109.

INDICATIVO IMPERFETTO O PASSATO REMOTO.

L'imperfetto semplice è poco usato e serve a dinotare un'azione cominciata, ma non ancora